

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Via TRENTO 76/A, 38023 CLES TN

Capitale sociale euro 0

Cod. Fiscale 00651970220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 00651970220

Nr. R.E.A. 125031

Numero iscrizione Albo Cooperative A157991

LA MINELA SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2020, che hanno portato un Utile di euro 15.179 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

Durante il lockdown abbiamo riapprezzato sapori dimenticati e imparato ricette nuove. E capito meglio che il successo di un piatto passa anche dalla qualità delle materie prime. Non è un caso, infatti, che nel 2020 si sia registrato un aumento del 7% delle vendite di **prodotti biologici** rispetto all'anno precedente. Secondo un'indagine condotta da Nielsen e AssoBio, nei supermercati l'incremento è stato del 6,5%, cresciuto del 10% nelle botteghe specializzate, salito di 12,5 punti tra gli scaffali dei discount ed esploso in percentuale negli acquisti online (+150%). Numeri che, messi insieme, equivalgono a un aumento di spesa per gli alimenti bio di **4,3 miliardi di euro**. Per gli italiani, scontrini alla mano, la salute e la salvaguardia del pianeta hanno scalato molte posizioni nella piramide dei valori. Una sensibilità condivisa sempre più anche dalla Gdo, che **ha aumentato del 48,7%** la quota che la marca del distributore ha sul totale delle vendite di prodotti bio. Nel 2020 il totale del mercato bio in Italia ha raggiunto 6,9 miliardi di euro (dati Nomisma per Osservatorio Sana). Il mercato interno, pari a 4,3 miliardi di euro, è più che raddoppiato in dieci anni (+118%). **Ma è stata soprattutto la grande distribuzione a generare e intercettare la crescita, con vendite di oltre 2 miliardi di euro (+279% in dieci anni!).**

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Informazioni sull'attività della cooperativa

Anche per la nostra cooperativa, nonostante il Covid, l'andamento dell'anno trascorso conferma la buona tenuta delle vendite, con un aumento degli introiti ma anche delle spese dovute agli acquisti. Rispetto all'anno 2019, per i negozi specializzati come il nostro, l'aumento delle vendite è cresciuto del 10%. Nel nostro caso abbiamo avuto un aumento

LA MINELA SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sulla Gestione

inferiore, pari al 6,84%, 97.000 euro in più rispetto all'anno prima. Un aumento purtroppo dovuto in gran parte agli aumenti dei prezzi che in questo ultimo anno si sono avuti anche sui generi alimentari, sia bio che convenzionali.

Nel corso del 2020 si sono avute 61 richieste di nuovi soci, tutte accolte. Il numero complessivo di soci alla fine del 2020, sono 1459. Molte delle nuove richieste si sono avute nel periodo del primo lockdown (marzo, aprile) dovuto alla possibilità di avere recapitata la spesa a domicilio.

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso 31/12/2020 si può riscontrare come l'andamento dell'attività si sia sviluppato e l'attività prosegua ottimamente, come si evince dai dati che di seguito verranno riportati.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta ottima.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 330.724, ed ha rappresentato un'ottima forma di autofinanziamento.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato al 100% dal patrimonio netto.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 1.222.315 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro +84.539. Se si considerano i ristorni che il CDA proporrà all'assemblea, la cifra varia a 1.252.315, contro i 1.147.716 del 2019.

Per quanto concerne il fatturato, nel seguente prospetto si riporta il suo andamento storico nonché quello del relativo costo del venduto:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fatturato	820.669	919.258	1.001.288	1.068.583	1.116.612	1.127.612	1.111.968	1.129.425	1.206.725
Incr./diimm. % a.p.	-2,54	+12,01%	+8,92%	+6,72	+4,30	+0,9%	-1,1%	+1,57%	+6,84%
Costo del venduto	643.737	731.871	729.920	863.066	901.010	902.332	879.617	879.299	960.019

LA MINELA SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sulla Gestione

Incr/dimin. % a.p.	-0,83%	+13,69%	-0,26%	+18,24%	+6,89%	+1,47%	-2,54%	-0,04%	+9,18
-----------------------	--------	---------	--------	---------	--------	--------	--------	--------	-------

Nel bilancio 2020 abbiamo anche riportato una svalutazione di partecipazioni che si riferisce alla nostra presenza nel capitale della società che ha in gestione l'azienda Di Vaira. Capitale, che si è ulteriormente svalutato a causa il ripianamento del debito contratto negli ultimi anni e che ha ridotto la nostra partecipazione a soli euro 795 dai 5000 iniziali. Altro dato da evidenziare, che per la prima volta è stato introdotto a bilancio: una perdita sui crediti di 1019 euro dovuto a soci/clienti ormai divenuti inesigibili.

Abbiamo continuato l'impegno di sempre, verso una sensibilizzazione ambientale diventata sempre più ineluttabile, data la situazione drammatica nel quale ormai sta precipitando il nostro pianeta. Solo con una grande presa di coscienza, combattendo l'indifferenza e il pensiero portato avanti da negazionisti al soldo delle multinazionali e dei potenti, potremmo puntare e sperare in un reale cambiamento che incida sugli esagerati consumi e sui nostri stili di vita. Come Minela, cerchiamo di fare la nostra piccola parte. Il promuovere un'alimentazione con prodotti che provengono da agricoltura biologica, è già tanto. Piano piano stiamo tentando di avere sempre più prodotti sfusi, eliminando le confezioni e inducendo chi produce a fare altrettanto e ad usare confezioni sempre più ecocompatibili.

Nel 2019 abbiamo voluto realizzare un piccolo impianto fotovoltaico con circa 6 Kw di picco installati, già nel corso de primo anno dall'installazione abbiamo avuto un risparmio di circa 1500 euro sul costo dell'energia elettrica, dovuto autoconsumo di energia rinnovabile prodotta dai nostri pannelli. Nei primi mesi di quest'anno abbiamo anche potuto fornire energia elettrica autoprodotta alle prime auto elettriche di soci, tramite la colonnina per la ricarica installata presso il negozio.

Le tematiche ambientali, sulle quali La Minela è presente da sempre, saranno sempre più sentite anche da parte delle persone, tematiche che intendiamo ulteriormente rafforzare anche con l'aiuto del nostro fornitore principale ECOR, che come vedremo, recentemente ha voluto darsi una nuova linea strategica puntando ancora di più sulla sostenibilità ambientale, sul giusto prezzo sia per i consumatori ma soprattutto per i produttori, per impegnarsi anche in una maggiore sensibilità sociale che deve tener conto la conservazione del patrimonio rappresentato dalla terra coltivata. Con EcorNaturasi, non siamo ancora arrivati a un nuovo accordo, ma proseguiamo su intesa e collaborazione reciproca.

Tra i costi, quello del personale si è ridotto di circa 5000 euro, anche se il salario dovuto per le consegne a domicilio, servizio introdotto per la prima volta, ha inciso per circa 6000 euro. Il servizio a domicilio, introdotto causa lockdown, nel corso del 2020, nei mesi di massima chiusura, da marzo a tutto maggio, gli acquisti on-line sono stati euro 75.158, diminuiti poi in giugno e luglio a soli euro 2443. Il servizio, interrotto fino a novembre e ripreso negli ultimi due mesi dell'anno, ha avuto una notevole diminuzione, con acquisti per soli 6891 euro. A fronte di vendite con consegna per un totale di euro 84.485, le spese vive sostenute, tralasciando quelle per il personale che predispone la merce per le consegna, ammontano ad euro 8800. Un'incidenza superiore al 10%, dovuto soprattutto ai rimborsi chilometrici. Infatti, tolti i primi mesi di lockdown, dove ne usufruivano anche soci vicini al negozio, la maggioranza dei soci che ci richiedono il servizio abitano distanti da Cles, anche molti km.

Un particolare grazie vogliamo esternare al nostro personale, che opera con competenza e professionalità, in una reciproca collaborazione con il CdA. In particolare dobbiamo ringraziare la nostra collaboratrice Sara Maltauro che volontariamente e con nostro dispiacere ha voluto cambiare lavoro con uno più attinente con la sua preparazione e capacità. Infine anche un particolare grazie ai consiglieri tutti, specialmente a Mario Manini, Massimo Goio e Giovanna Bertagnolli, in scadenza quest'anno.

La struttura organizzativa della società è piuttosto semplice poiché l'unica attività esercitata è quella di vendita al dettaglio di prodotti alimentari specializzati nel settore biologico e quindi non è suddivisa in aree o settori. Tutto il personale opera attivamente nell'unico punto vendita di Cles (TN).

RISTORNO AI SOCI E ALTRI BENEFIT.

All'assemblea si propone un ristorno pari a 40.000 euro. E precisamente un importo di 30.000 euro derivanti dal bilancio che stiamo approvando, mentre altri 10.000 euro sono riferiti a ristorni accantonati con il bilancio 2017 e con le modalità deliberate dall'assemblea di allora. A differenza degli anni scorsi, la proposta del Consiglio all'Assemblea è di distribuire i ristorni derivanti dal bilancio ultimo, ai soci che durante tutto il 2020 abbiano almeno effettuato acquisti per un importo superiore ai 500 euro. Tale proposta vuole essere di incentivo per i soci per aumentare i loro acquisti, premiare quelli più fedeli e anche attraverso la sensibile diminuzione del numero degli aventi diritto, ridurre il lavoro presso la cassa. Da notare che molti soci, soprattutto occasionali e con importi del ristorno inferiori ai 10-15 euro, ogni anno si perdono e non prelevano il ristorno spettante.

Il ristorno sarà attribuito ai soci, come previsto dall'art. 5 del regolamento dei ristorni, approvato dall'assemblea, con modalità diretta ovvero attraverso la concessione di buoni sconti o buoni acquisto di prodotti proporzionati agli acquisti effettuati da ciascun socio e rilevati dal sistema elettronico delle tessere.

Oltre il ristorno, in favore dei soci/clienti, si ricordano le altre iniziative rivolte a contenere i prezzi applicati e pertanto un effettivo vantaggio per chi acquista: attraverso la fidelity card sono stati distribuiti altri 33.000 euro circa, mentre il mese del socio (dicembre) ha portato un risparmio per i soci di oltre 7.000 euro. Notevoli anche gli acquisti effettuati su prenotazione (olio extravergine di oliva, pasta e passata) con vantaggi anche del 30% sui prezzi a scaffale, mentre per l'acquisto di confezioni intere per tutto l'anno il prezzo è applicato con uno sconto del 20%. Essere soci quindi vuol dire avere notevoli vantaggi che vanno valutati nel loro insieme e non solo con quanto si legge sul prezzo a scaffale. Prezzo che a fine anno, attraverso le iniziative sopra elencate, gode di una notevole percentuale di effettivo sconto, che valutato sugli acquisti medi di una famiglia può arrivare anche a superare il 15%.

Vi sono stati investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 3742, così suddivisi:

- Macchine ufficio elettroniche per euro 2.498;
- impianti di sterilizzazione aria per euro 1.244.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale. Da notare il considerevole incremento degli acquisti con prenotazione per l'olio extra vergine di oliva bio, con ben 4775 litri prenotati a metà gennaio 2021!

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, è certamente da collocarsi tra gli eventi "eccezionali" non prevedibili. Pertanto, tale evento, ai sensi dell'OIC 29 (§59), che con tutta evidenza è ascrivibile alla categoria delle peggiori calamità naturali mai prima d'ora vissute, dei quali però è necessario dare opportuna informativa sia in questo documento che in Nota integrativa.

Come purtroppo evidente a tutti, nel corso dei primi mesi del 2021 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti della ripresa dell'epidemia da coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di vendita al dettaglio di generi di alimentari non rientra fra quelle sospese dai noti provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nonostante quanto sopra, la nostra Società, oggi più che mai, ha impiegato ogni risorsa umana, economica e finanziaria per fronteggiare questo difficile momento, anche se non ha avuto bisogno di ricorrere alle misure messe in campo dal Governo e dalle Regioni a sostegno delle imprese italiane.

Protocolli di sicurezza

È altresì importante sottolineare che, al fine di poter proseguire le attività produttive, la Società ha continuato ad adottare tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda,

LA MINELA SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sulla Gestione

tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva. Oltre che le responsabilità per il legale rappresentante, è anche aumentato molto il lavoro di coordinamento, di aggiornamento, di organizzazione e burocratico che purtroppo questa “pandemia” ha portato, rendendo più difficili anche i rapporti che di solito si intrattengono con i consiglieri, i soci e anche con i fornitori.

Contesto economico e finanziario

Con riferimento al contesto economico e finanziario, il perdurare dell’epidemia e la vigenza delle concomitanti misure di contrasto, rendono estremamente difficoltoso effettuare previsioni circa l’effettiva evoluzione.

Dal riscontro dei dati relativi ai primi mesi dell’esercizio (gennaio/aprile), confrontati con l’anno precedente, misurano mantenimento dei ricavi, pertanto nel nostro settore di attività, non coinvolto dalle restrizioni o limitazioni covid19, tale emergenza non ha comportato ripercussioni negative anche sulla finanza aziendale. Non sono da escludersi sensibili ulteriori aumenti dei prezzi dei prodotti, dovuti al clima nei primi mesi di quest’anno, non favorevoli alle coltivazioni, alla diminuzione delle scorte alimentari a livello mondiale e le speculazioni che di solito si ingenerano in queste situazioni.

Evoluzione prevedibile

Non è altresì da escludersi che il probabile perdurare della crisi epidemiologica, in grand parte sostenuta e di fatto ampliata nei suoi numeri, che poi influiscono sugli effetti per l’economia, potrebbe generare una grave riduzione del potere di acquisto delle famiglie, con conseguente restrizione negli acquisti, anche dei beni di prima necessità. Questo, potrebbe comportare anche per la nostra cooperativa un sensibile diminuzione dell’attività e del reddito conseguente. In alternativa, se invece il Covid19 si dovesse attenuare e divenire una comunissima malattia curabile, come lo è un’influenza stagionale, si potrebbe assistere a un sensibile rilancio dell’economia, con la voglia di spendere e rifarsi del tempo perduto. Ogni opzione è per il momento incerta.

Rimando Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra cooperativa, non opera attraverso sedi secondarie.

RISULTATO DELL’ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 15.179, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- il 3%, pari a euro 455, al fondo mutualistico per la cooperazione;
- il 30%, pari a euro 4.554 alla riserva obbligatoria;
- la parte residua pari ad euro 10.170 alla riserva indivisibile.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di destinazione dell’utile sopra indicata.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020.

CLES, 14/04/2021

LA MINELA SOCIETA' COOPERATIVA

Relazione sulla Gestione

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente PINAMONTI VIGILIO